

POR Campania FESR 2007/13 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

CONVENZIONE REP. N. ____ DEL ____/07/2015

TRA

**REGIONE CAMPANIA
di seguito denominata “Regione”**

E

**“FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA, ISTITUTO PER LA DIFFUSIONE E LA
VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA”
di seguito denominata “Beneficiario”**

L'anno duemilaquindici, il giorno ____ del mese di Luglio presso la sede della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo della Regione Campania, Centro Direzionale Is. C/5 .

- A.** La Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, nella persona dell'Avv. Giuseppe Carannante, nato a Pozzuoli (NA) il 15/04/2015, nella sua qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 (di seguito anche 'ROO') designato, in quanto Direttore *pro tempore* della “Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo” della Regione Campania, in virtù di Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 437 del 14/11/2013 e s.m.i., domiciliato presso la sede della Regione;
- B.** La “Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica” con sede legale in Napoli alla Via Coroglio n. 104, avente Codice Fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 95005580634, iscritta presso il REA di Napoli al n. 498497, P.IVA 05969960631, nella sua qualità di Beneficiario dell'intervento individuato a seguito di Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/06/2015 e Decreto Dirigenziale n. ____ del ____/07/2015 in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 120 del 24/04/2014 (di seguito anche 'Beneficiario') in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini, nato ad Appiano sulla Stada del Vino (BZ) il 09/04/1935, domiciliato per la carica presso la predetta sede;

PREMESSA

La presente Premessa ha valore di patto tra le Parti e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Si premette che:

- il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il Beneficiario *“un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni”*;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea come successivamente modificato ed integrato, costituisce il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- nel corso dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR F.E.S.R. 2007/2013, la Regione Campania, ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale 06/08/2010, n. 8 e nel rispetto del relativo *iter* procedurale, ha approvato, con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011, il Regolamento n. 12 avente a oggetto *“Ordinamento Amministrativo della Giunta regionale”*;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Direttore della *“Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”* all'Avv. Giuseppe Carannante;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 31/10/2013 la Giunta ha, tra l'altro, assegnato gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori *pro tempore* delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore *pro tempore* della *“Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo”*;
- con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato all'Arch. Mario Grassia, dirigente *ad interim* della UOD *“Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo”*, tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
- il Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo

- sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
 - con Deliberazione di Giunta regionale n. 1371/2008 sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 e relative schede di sintesi;
 - con successiva Deliberazione n. 1704 del 13/11/2009 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare il completamento dell'intervento "ICDS CNA 01 Corporea" con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013, per l'importo di € 10.072.131,71, comprensivo delle anticipazioni erogate a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000-2006 e non certificate, individuando "Città della Scienza S.p.A." quale beneficiario dell'interventi;
 - con Decreto Dirigenziale del Settore 01 dell'A.G.C. 13 n. 751 del 21/12/2009 di ricognizione e chiusura del progetto "ICDS CNA 01 Corporea" a valere sulle risorse della Misura 4.6 del POR Campania 2000-2006, sono stati indicati gli importi rendicontati dal Beneficiario Città della Scienza S.p.A. e ritenuti ammissibili per un totale di € 5.671.848,35, di cui € 2.731.889,32 per lavori, € 2.675.806,62 per forniture e € 264.152,41 per somme a disposizione; rispetto all'importo complessivamente liquidato pari ad € 7.871.990,03 determinando un importo liquidato in eccedenza per € 2.200.141,68;
 - con Decreto Dirigenziale n. 45 del 26/11/2012 si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi;
 - con Decreto Dirigenziale n. 733 del 4/12/2012 del Settore 02 dell'A.G.C. 09 si è provveduto all'imputazione contabile dell'impegno delle risorse finanziarie pari ad € 7.871.990,03;
 - con Deliberazione n. 120 del 24/04/2014 la Giunta Regionale ha, fra l'altro, dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo 1.11 del POR FESR 2007/2013, previa acquisizione del parere dell'A.d.G. del FESR Campania e dell'Avvocatura regionale, di verificare la possibilità di trasferire la titolarità del progetto "Corporea - Museo virtuale del corpo umano" dall'attuale Beneficiario "Campania Innovazione S.p.A." a Fondazione IDIS ad avvenuta cessazione del contratto di fitto del ramo di azienda, fermo restando il finanziamento, da parte della Regione, a valere sui fondi FESR dell'integrale completamento dell'infrastruttura predetta;
 - con Decreto Dirigenziale n. 41 del 23/06/2015 si è dato atto, stante l'istruttoria condotta attraverso l'acquisizione dei pareri resi rispettivamente dall'A.d.G. FESR e dall'Avvocatura regionale, dell'insussistenza di motivi ostativi in ordine alla modifica del Beneficiario dell'intervento "Corporea - Museo virtuale del corpo umano" a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013 da "Campania Innovazione S.p.A." a "Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica";
 - il medesimo D.D. n. 41/2015 ha preso atto della volontà espressa con nota acquisita al prot. 2015.423341 del 19 giugno 2015 dalla Società Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione in persona del suo Liquidatore in ordine al trasferimento del progetto "Corporea - Museo virtuale del corpo umano" finanziato a valere sull'Obiettivo Operativo 1.11 del PO FESR Campania 2007/2013, da "Campania Innovazione S.p.A." a "Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica";
 - sempre il D.D. n. 41/2015 ha rinviato a successivi provvedimenti la regolamentazione dei rapporti con il nuovo beneficiario, all'esito della presentazione della documentazione di rito e nei limiti delle risorse stanziare per il finanziamento in esame tenuto conto degli importi erogati;

- con successivo Decreto Dirigenziale n. ____ del ____/07/2015 è stato individuato, modificando in *parte qua* il sopra citato Decreto Dirigenziale n. 45 del 26/11/2012 di ammissione a finanziamento, quale nuovo Beneficiario del progetto Corporea - Museo virtuale del corpo umano” la “Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica”, confermando tutto quanto altro disposto con il detto Decreto Dirigenziale n. 45/2012;
- il medesimo Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ 07/2015 ha quantificato in € 4.526.510,01, al netto di IVA, l’importo massimo, allo stato, disponibile a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/2013 per il completamento del progetto “ICDS CNA 01 Corporea - Museo virtuale del corpo umano”;
- ancora, il Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ 07/2015 ha approvato lo schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania ed il nuovo Beneficiario “Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica” connessi alla realizzazione del progetto su indicato, soprassedendo dalla richiesta del parere di competenza dell’Avvocatura regionale trattandosi di atto redatto secondo lo schema tipo di cui al Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1715 del 20/11/2009 e s.m.i.;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti come sopra costituite e rappresentate, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano, pertanto, quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il beneficiario relativamente all’intervento denominato “Completamento intervento ICDS CNA 01 Corporea” - CUP J69D06000140009, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 45 del 26/11/2012 come successivamente modificato in *parte qua* dal Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ /07/2015.

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il beneficiario si obbliga a:

- svolgere le attività in conformità ai Regolamenti (CE) n. 1080/2006, n. 1081/2006, n. 1083/2006, al D.P.R. n. 196 del 03/10/2008, nonché al Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009;
- garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali di settore, in particolare in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- osservare un sistema di contabilità separata per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge del 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- formalizzare le verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella *check-list* del beneficiario, allegata alla presente convenzione;

- indicare su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG), apponendovi il timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 - 2013 Obiettivo Operativo 1.11";
- emettere, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- rispettare gli adempimenti stabiliti dai Provvedimenti regionali come richiamati in Premessa;
- inviare al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- rendere, ai sensi del Legge, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'operazione finanziata;
- inviare al ROO apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- rispettare le procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- istituire il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; implementare e trasmettere, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, la *check list* per il controllo documentale ordinario del beneficiario;
- rispettare il cronogramma dell'operazione come approvato con il Decreto Dirigenziale n. ____ del ____/07/2015;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'A.d.G. nelle Linee guida allegate al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, nonché trasmettere tutte le pubblicazioni e i materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- trasmettere al ROO, nei tempi da questo prescritti, dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31/12/2020;
- garantire, obbligandosi in tal senso, la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Regolamento CE n. 1083/2006;
- concludere l'operazione nei termini e nei modi previsti dagli Orientamenti di chiusura come da Decisione C (2015) 2771- final del 30/04/2015;
- trasmettere la documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la

successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il beneficiario si obbliga ad utilizzare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata dandone comunicazione al ROO.

Il beneficiario si obbliga ad apporre su tutti gli atti relativi alle procedure di gara il Codice Identificativo Gara (C.I.G.) secondo quanto previsto dall'ANAC.

Il beneficiario è tenuto alla implementazione, per quanto di competenza, del Sistema Informativo P.O.R. che ha lo scopo di gestire e monitorare, sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale il P.O. F.E.S.R. Campania 2007 - 2013.

Il beneficiario deve, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Direttore Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione, interna o esterna, del POR FESR.

Il beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi, mentre le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, sono state assegnate con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 all'Arch. Mario Grassia, dirigente *ad interim* della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", in capo al quale insiste la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento afferente all'Obiettivo Operativo 1.11.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del beneficiario, a:

- modificare, trattandosi di progetto in corso di realizzazione, in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 Final del 20/03/2013 e s.m.i. e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR n. 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'A.d.G. per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
 - ✓ di cofinanziamento della spesa;
 - ✓ il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - ✓ il CUP il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - ✓ l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - ✓ le percentuali dell'intervento;
 - ✓ la codifica SIOPE appropriata;

- ✓ la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto a:

- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare il beneficiario che, accettando il finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento 1828/2006;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 - Asse 1 Obiettivo Operativo 1.11), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dal beneficiario.

Il beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e ss.mm.ii. La comunicazione riferita al singolo intervento in esame avrà l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture ovvero nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto a:

- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata.

Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il beneficiario ha, infatti, l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida dell'A.d.G. sopra citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta delle anticipazioni;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal beneficiario nell'ambito dell'operazione finanziata dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, *brochure*, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Campania;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Le Parti si danno reciprocamente atto di quanto stabilito dal Decreto Dirigenziale n. ____ del ____/07/2015, da intendersi come qui integralmente riportato e riscritto.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa" ed eventuali successive modifiche/integrazioni, previa apposita richiesta da parte del beneficiario, secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR.

In generale, all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il beneficiario comunica le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nonché gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della *check-list* del beneficiario adeguatamente compilata.

Il ROO può decidere di anticipare in favore del beneficiario un importo pari agli stati di avanzamento lavori (S.A.L.) dallo stesso rendicontati anche in presenza di fatture non quietanzate, unitamente a libretto delle misure, Registro di contabilità, e Certificati di Pagamento, ai sensi del Capitolo 4.2 del vigente Manuale di Attuazione; in tal caso, il decreto di liquidabilità, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione probante.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, avverrà previa trasmissione:

- (i) dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori, stato finale dei lavori, certificato di collaudo, libretto delle misure finale, registro di contabilità, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicato al Capitolo 4 del vigente Manuale di Attuazione;
- (ii) dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti e dei documenti di spesa (fatture) a copertura del 10% a saldo;
- (iii) dichiarazione, laddove previsto, in ordine al rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;
- (iv) *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento CE n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e s.m.i..

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la *check list* a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli

organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ____/07/2015

Il Beneficiario

Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11

Avv. Giuseppe Carannante